

Cucina

Campi, Vincenzo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4t020-00143/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4t020-00143/>

CODICI

Unità operativa: 4t020

Numero scheda: 143

Codice scheda: 4t020-00143

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00663617

Ente schedatore: R03/ Accademia di Belle Arti di Brera

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: genere

Identificazione: Cucina

Titolo: Cucina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21440

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo di Brera

Indirizzo: Via Brera, 28

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Accademia di Belle Arti di Brera

Altra denominazione [1 / 4]: Palazzo della Pinacoteca di Brera

Altra denominazione [2 / 4]: Palazzo della Pinacoteca di Brera

Altra denominazione [3 / 4]: Palazzo dell'Accademia di Brera

Altra denominazione [4 / 4]: Palazzo dell'Accademia di Brera

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di deposito

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 2]

Tipologia: palazzo

Qualificazione: statale

Denominazione: Accademia di Belle Arti di Brera

Complesso monumentale di appartenenza: Palazzo di Brera

Denominazione spazio viabilistico: via Brera, 28

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Storiche dell'Accademia di Belle Arti di Brera

DATA [1 / 2]

Data uscita: 2009 ante

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Comune: Cremona

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: convento

Qualificazione: gerolimita

Denominazione: Convento di San Sigismondo

Specifiche: sala della foresteria

DATA [2 / 2]

Data ingresso: 1718 ante

Data uscita: 1809

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1980

Numero: Inv. 1980, 476

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: pendant

Bene finale/originale: dipinto

Soggetto bene finale/originale: Pollivendoli

Autore bene finale/originale: Campi Vincenzo

Datazione bene finale/originale: sec. XVI/ seconda metà

Collocazione bene finale/originale: MI/ Milano/ Accademia di Belle Arti di Brera

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1580

Validità: ante

A: 1581

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Campi, Vincenzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1530/1535 ca.-1591

Codice scheda autore: RL010-00513

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 145

Larghezza: 220

Indicazioni sul soggetto

INTERNO: cucina: tavolo, sedie, lavabo, fornelli, camino; FIGURE: donne, una vecchia, uomini, un bambino; OGGETTI: pentole, tegami, taglieri, coperchi, piatti; ANIMALI: cane, gatto, polli, maiale squartato; ATTIVITA' UMANE: (donne) spennare il pollo, fare la pasta, preparare i piatti, gratuggiare, tagliare il pane, (bambino) soffiare nella vescica; (vecchia) macinare il cibo, (uomini) preparare lo spiedo, squartare il maiale

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Il dipinto pervenne a Brera nel 1809 insieme ad altri tre dipinti sempre del Campi, la "Fruttivendola", i "Pescivendoli" e i "Pollivendoli", in seguito alla soppressione napoleonica del convento gerolimita di San Sigismondo a Cremona dove erano presenti, sin dal 1798 insieme ad altri dipinti ("Lo spazza casa così detto il San Martino", i "Mangiaricotta" ed altre opere forse autografe), nella sala della foresteria del convento, come riportato nell'inventario redatto dal padre pro-economista Bonifacio Maria Luccasetti. Le quattro tele, definite i "Quattro elementi" secondo l'elenco redatto nel 1803 dal pittore Santi Legnani, entrarono a Brera, mentre il "San Martino" e i "Mangiaricotta" furono venduti all'incanto. In un primo tempo la "Fruttivendola" e i "Pescivendoli" vennero attribuiti a Giulio Campi, mentre le due tele braidensi, "Cucina" e "Pollivendoli", furono attribuite al fratello Antonio. Solo nel Novecento, successivamente al rinvenimento di cinque tele con soggetti identici, firmate e datate dal pittore tra il 1580 e il 1581, e conservate fin dalle origini nella Speisensaal del castello di Kirchheim in Baviera di proprietà Fugger, si attribuirono le tele milanesi a Vincenzo Campi. Non è dato sapere se le tele furono commissionate direttamente al pittore dai monaci gerolimitani o se giunsero più tardi nella foresteria. Il fatto però che i soggetti rappresentati rinviino, attraverso simbologie allusive, alla moderazione nell'assunzione e consumo del cibo, e che le tele si trovassero esposte nella foresteria, luogo di passaggio di pellegrini e viaggiatori, fanno pensare che, per il loro valore altamente istruttivo, potrebbero essere state commissionate dai gerolimitani. Il dipinto in questione appartiene a quel filone iconografico denominato "pittura ridicola", genere che godette di molta fortuna in Lombardia nel Cinquecento, il cui scopo era quello di provocare la risata nello spettatore. Così tutta la scena è costituita da una serie di episodi ironizzanti il momento della preparazione di un pasto. Secondo lo Spike (1983), i dipinti potrebbero essere un gruppo omogeneo nato per esprimere un tema allegorico incentrato sui Quattro Elementi, espressione della potenza del Creatore, di cui la "Cucina" illustrerebbe il Fuoco e le altre la Terra, l'Acqua e l'Aria. La tela in questione è l'opera che si avvicina meglio ai modelli fiamminghi e nordici, in particolare l'episodio dei due cuochi ricorre frequentemente nelle opere dello Aertsen, del de Beuckelaer o di Martin van Cleef, così come il motivo del bambino che soffia nella vescica, episodio tipico della pittura nordica. Da una tela del van Cleef conservata a Verona al Museo di Castelvecchio, il Campi riprende in maniera identica la posizione assunta dal gatto. Della tela, esiste una buona replica di bottega che non si esclude possa essere opera realizzata "a quattro mani" dal Campi e dal suo allievo, Luca Cattapanè.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: analisi diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1981

Ente responsabile: SBAS MI

Responsabile scientifico: Accademia di Belle Arti di Brera

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Accademia di Belle Arti di Brera

Indirizzo: Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: soppressione

Nome: napoleonica

Data acquisizione: 1809

Luogo acquisizione: Mi/ Milano

Note: fonte: documentazione

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_4t020-00143_IMG-0000381424

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Codice identificativo: AFAB P-S 418 scan

Collocazione del file nell'archivio locale: IMMAGINI X SIRBEC

Nome del file originale: Campi, Cucina P-S 418 scan.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Paliaga F.

Titolo libro o rivista: Musei e Gallerie di Milano. Pinacoteca di Brera. Dipinti dell'Ottocento e del Novecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: 4t020-00008

V., pp., nn.: addenda pp. 59-61

V., tavv., figg.: addenda t. 33

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Titolo libro o rivista: At home in Reinassance Italy

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: 4t010-00067

V., pp., nn.: p. 333; 357

V., tavv., figg.: t. 21.3; cat. 87

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Autore: Craievich A.

Titolo libro o rivista: Rame d'arte. Dalla preistoria al XX secolo nelle Alpi centro-orientali

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: 4t010-00025

V., pp., nn.: p. 325

V., tavv., figg.: t. 7

MOSTRE [1 / 2]

Titolo: Et home in Reinassance Italy

Numero opera nel catalogo: 21.3; 87

Luogo, sede espositiva, data: Victoria & Albert Museum, Londra, , 2007

MOSTRE [2 / 2]

Titolo: Rame d'arte. Dalla preistoria al XX secolo nelle Alpi centro-orientali

Numero opera nel catalogo: 7

Luogo, sede espositiva, data: Castello del Buonconsiglio, Trento, , 1998

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Accademia di Belle Arti di Brera

Nome: Tamanini, Francesca

Funzionario responsabile: Nenci, C.